



**Comune di Lugo**  
(Provincia di Ravenna)

**ORDINANZA**  
**N. 38 DEL 25/12/2025**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DELLA POPOLAZIONE DAI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI, TERRA NELLA FASCIA DI 1000 METRI ED EVACUAZIONE COMPLESSIVA DA AREE COMUNALI A POSSIBILE RISCHIO PER ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI DEL FIUME SENIO NELLA FASCIA DI 300 METRI.**

**LA SINDACA**

**Richiamata** la propria precedente Ordinanza:

-n.36 del 24/12/2025 “Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)” a seguito dell'allerta codice colore rosso emanata in data 24/12/2025 dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

**Vista** l'allerta meteo n. 123/25 diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di 25/12/2025, la quale segnala per la zona D1 “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio rosso;

**Tenuto conto** che nella descrizione e localizzazione del fenomeno si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, soprattutto sul settore centrale della regione, che potranno generare diffusi fenomeni franosi, ruscellamento lungo i versanti e innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d’acqua con superamenti della soglia 2. Il codice colore rosso della zona D1 è relativo ai superamenti della soglia 3 sugli affluenti in destra Reno con alimentazione collinare;

**Premesso:**

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume Senio che è in soglia rossa;

-si potranno verificare situazioni di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

**Atteso che** sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

**Visto:**

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell’Unione della Bassa Romagna approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2019 aggiornato con Delibere di Giunta Unione n. 170 del

03/12/2020, n. 160 del 09/12/2021 e n. 165 del 15/12/2022, n. 40 del 21/03/2024, n.91 del 04/07/2024, n. 188 del 12/12/2024 e n. 152 del 06/11/2025;

- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;
- che eventuali allagamenti possono costituire pericolo per gli occupanti dei piani inferiori delle abitazioni (o di alcune abitazioni) poste nei pressi del/i suddetto/i fiume/i entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

**Visto** il parere del Responsabile del presidio territoriale di Protezione Civile del Comune di Lugo, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 25/12/2025;

**Ritenuto:**

- di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza della popolazione in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione preventiva verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il centro di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;
- di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici/o compresi/o tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori;

**Dato atto che** è stato individuato come HUB di accoglienza il Pala Lumagni in via Lumagni 34 a Lugo, quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

Atteso che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

**Visti:**

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

**ORDINA**

alla popolazione civile richiamata in premessa dell'area di rischio interna al perimetro nella fascia di 300 metri (trecento) dall'asta fluviale del fiume Senio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio degli edifici di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

alla popolazione civile richiamata in premessa, dell'area di rischio interna al perimetro compreso tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Senio salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non autonome, possono rivolgersi all'118 o 112. Inoltre se autosufficienti, ma non diversamente organizzate, potranno recarsi al HUB di accoglienza il Pala Lumagni in via Lumagni 34 a Lugo, ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

### **D I S P O N E**

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di Ravenna

al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna

al Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Ravenna

### **RENDE NOTO**

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 ess.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

La Sindaca  
Elena Zannoni